

# GIOCHI ED ESERCIZI RITMICI

L'impulso e la maggior parte dei giochi ed esercizi ritmici che si svolgono a casa Loïc sono il frutto di un lavoro di lunghi anni fatto da Christine Baumann nel Centro di pedagogia curativa "S. Cristoforo" a La Branche (Savigny, in Svizzera). All'origine di questi esercizi c'è il testo di R. Steiner "Antropologia generale" e l'impulso per realizzarli è scaturito dal lavoro stesso a contatto con i ragazzi ed adulti del Centro. Un bambino dovrebbe sviluppare le tre qualità o capacità fondamentali dell'essere umano, **camminare-parlare-pensare**, durante il corso dei primi 3 anni di vita. Quando durante queste fasi avviene qualche impedimento che ostacola il normale svolgimento di questo processo può accadere che il ragazzo non può controllare nel modo giusto i propri movimenti. Egli avrà pertanto più difficoltà ad esprimersi in maniera fluida, oppure ad articolare le parole e di conseguenza anche la formazione dei pensieri sarà facilmente compromessa. Su queste disarmonie l'educatore in pedagogia curativa e socioterapia, attraverso la stimolazione di tutti i sensi, agisce affinché l'Io di queste persone possa inserirsi sempre più armonicamente nella loro realtà fisico-corporea. I giochi ed esercizi ritmici aiutano ad agire in questa direzione **attraverso un risveglio dei sensi "dormienti"**:

## IL SENSO DEL TATTO

## IL SENSO DELLA VITA

## IL SENSO DEL PROPRIO MOVIMENTO

Se l'essere umano da bambino è debole nell'imitazione imparerà a muoversi con molta difficoltà. Ciò è dovuto ad una mancanza della motivazione dell' **"io voglio"** . Attraverso la gioia che si vive nel sopito e ritrovato **"istinto di gioco"** il volere viene risvegliato all'azione e se il volere, la volontà ad agire, dorme ancora, viene stimolato il sentire attraverso l'esperienza che gli esseri umani intorno a lui agiscono in modo armonico, ritmico. Questo sentire si muove in un processo interiore inconscio, accompagnato dal respiro. Lentamente anche gli occhi, le orecchie e qualche volta persino gli arti verranno così stimolati. In questi anni, dopo le difficoltà provate nel tenere insieme un gruppo di ragazzi con esigenze molto diverse fra loro in un laboratorio di "musica d'insieme" e improvvisazione, questi giochi ritmici si sono rivelati un aiuto fondamentale per poter arrivare insieme a loro a suonare ed ascoltare insieme, ognuno con i suoi "tempi" e le sue caratteristiche. Essi rappresentano insieme una vera propedeutica musicale e allo stesso tempo un allenamento sensoriale indispensabile nel tempo per poter continuare ad orientarsi il meglio possibile nel "qui ed ora" e cercare di vivere le azioni nel loro **processo**.